

INTERVISTA/1

Poli: c'è spazio per nuove forze

Senatrice Adriana Poli Bortone, pensa che il Partito della nazione sia il certificato di nascita del terzo polo?

«Ho inviato anche un telegramma a Casini, confermando che apprezziamo molto questo passo in avanti. In effetti, è l'indicazione precisa di una terza via da allargare ad altre forze, per una coalizione ampia».

Lo spazio al centro si dilata: è il fallimento del bipolarismo e dei due partiti tradizionali?

«Guardi, non so più nemmeno quali siano i due partiti. Più che di bipolarismo, che sarebbe stato adeguato e più soft, parlerei di bipartitismo, una formula che si è infranta come dimostrano i fatti».

Centristi alla riscossa.

«Il Partito della nazione è già una prima vittoria di Casini, e molto modestamente, anche nostra, che abbiamo individuato uno spazio politico nuovo: il Sud non è solo un'area geografica».

È possibile parlare di una confluenza del ticket Io Sud-Mpa nel Partito della nazione?

«Non parlerei di confluenza, gli errori di Pdl e Pd dimostrano quan-

to sia fallimentare come processo. Più che altro, deve essere un percorso da fare insieme, una forma di *rassemblement*, come spiegato a Todi».

Quanto c'è posto per Gianfranco Fini e i suoi fedelissimi nel terzo polo?

«Lo spazio c'è, e lo dimostrano gli eventi degli ultimi tempi. Non credo ci sia un ricongiungimento immediato, e nemmeno mediato, fra loro e il Pdl: intendono la politica in modo davvero diverso».

Che tempi avrà la costituzione del terzo polo?

«Ognuno di noi procederà con i propri eventi, con forme di confronto e consultazioni, per poi condividere un progetto. Noi a ottobre, insieme con l'Mpa, terremo gli stati generali del Sud, e inviteremo chiunque sia interessato al Meridione. Ma che sia interessato realmente: non ne possiamo più di chi si limita alle dichiarazioni».

F.G.G.

